Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SOMMARIO

- RINNOVO DELLA PRESIDENZA FINCO BIENNIO 2017/2019
- CASSE EDILI - UN ENTE CON QUALCHE LUCE E MOLTE OMBRE - UNA LETTERA DI UN ARTIGIANO MILANESE
- PER IL FISCO SEMPRE SUDDITI
- CONVEGNO AISOM - FINCO "TRASPARENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E PROCEDURE ANTICORRUZIONE - ROMA (14 NOVEMBRE 2017)
- FONDO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO: UN'INTERESSANTE INTERROGAZIONE

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

- ANNA "AL GIS017" PIACENZA (6.10.2017)
- RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA: INCONTRO CON GLI UFFICI DEL VICE MINISTRO NENCINI, CON IL RELATORE SEN. GIBIINO E CON LE COMPETENTI DIREZIONI GENERALI MIT
- GRAVISSIMA INTERROGAZIONE PRO-CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI A PRIMA FIRMA ARLOTTI (PD) ED ALTRI

FILIERA ENERGIE RINNOVABILI

- GEOSCAMBIO E GEOTERMIA - LETTERA DEL PRESIDENTE ANIGHP AGLI ONOREVOLI ZARATTI, ZACCAGNINI, LAFORGIA, E FOSSATI

FILIERA EFFICIENZA ENERGETICA

- SBAGLIATO EQUIPARARE IL BONUS PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA A QUELLI PER LE SEMPLICI RISTRUTTURAZIONI ! FINCO SCRIVE AL MINISTRO GALLETTI ED AL MINISTRO CALENDA DUE LETTERE ANALOGHE.

L'APPROFONDIMENTO

- CASSA EDILE - LA LETTERA DI UN ARTIGIANO MILANESE

LETTERE

- ALITALIA: SOLITA INTOLLERABILE PRESA IN GIRO
- LO SPERPERO DI BANCA ETRURIA (E MONTE DEI PASCHI DI SIENA)
- GLI IMPRENDITORI E LA BUROCRAZIA

NOTIZIE DA ACCREDIA

- SCADE TRA UN ANNO LA TRANSIZIONE ALLE NORME ISO 9001:2015 E ISO 14001:2015

NOTIZIE DALL'UNI

- NORME UNI DAL 23/9 AL 24/10/2017

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)

NEWSLETTER FINCO N. 10/2017

RINNOVO DELLA PRESIDENZA FINCO BIENNIO 2017/2018

Nella Giunta Finco, riunitasi il 4 ottobre u.s. a Roma, l'Arch. **Sergio Fabio Brivio** è stato nominato Presidente Finco per il **biennio 2017-2019.**

Di seguito la "nuova squadra" (che sarà completata entro la prossima Giunta della Federazione).

Sergio Fabio Brivio: *Presidente*
Carla Tomasi: *Vice Presidente Vicario*
Gabriella Gherardi: *Consigliere Incaricato Organizzazione e Filiere*
Daniela Dal Col: *Consigliere Incaricato Filiera Macchine e Attrezzature*
Fabio Gasparini: *Consigliere Incaricato Sviluppo Associativo*
Walter Righini: *Consigliere Incaricato Filiera Rinnovabili*
Lino Setola: *Consigliere Incaricato della Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale*

Rimangono invariate le principali linee di azione della compagine federativa, in materia di Appalti ed Opere Specialistiche, Efficienza Energetica, Mobilità e Sicurezza Stradale ed Edilizia Industrializzata. Particolare attenzione verrà posta alle problematiche di manutenzione (sismica, idrogeologica, artistica) del territorio, attraverso la prosecuzione del progetto **"Per un'Italia più Bella e più Sicura".**

Il nuovo Presidente ***Brivio***

la Past-President ***Tomasi***

CASSE EDILI - UN ENTE CON QUALCHE LUCE E MOLTE OMBRE - LA LETTERA DI UN ARTIGIANO MILANESE

La lettera dell'artigiano serramentista/posatore di cui parliamo viene riportata nella sezione "L'approfondimento", ma un "richiamo in prima pagina" è doveroso per l'attualità e l'interesse dell'analisi di questo artigiano che tocca - e abbatte - molti tabù su un istituto la cui esistenza riteniamo che sia ormai compromessa da una serie pesantissima di storture.
Le imprese di Finco in maggioranza non applicano il contratto edile, né Finco fa parte di alcuna Cassa Edile (che - detto per inciso - contribuiscono fortemente ai bilanci associativi e sindacali di Associazioni datoriali e sindacali alle quali aderiscono una minima parte delle imprese e dei lavoratori che costituiscono il mercato) ma il "grido di dolore" lo gireremo alle competenti Pubbliche Amministrazioni.
Se fosse stato iscritto alla Federazione, e se lo avesse chiesto, gli avremmo detto (e gli diciamo) che i serramentisti applicano il contratto metalmeccanico...

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

PER IL FISCO SEMPRE SUDDITI

Riteniamo utile riportare una riflessione dell'Ex Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, On. Daniele Capezzone.

"Ad ora (nell'ultima, o penultima, non si sa mai, bozza di manovra) sembra scongiurata, e quindi uscita dalle ultime bozze della stabilità, l'ipotesi, che avevamo denunciato nei giorni scorsi, secondo la quale lo stato avrebbe appaltato la riscossione dei ruoli ai privati lasciando i contribuenti privi delle tutele normative previste (impignorabilità prima casa, seconda casa, beni aziendali, eccetera).

Ma, saltata una polpetta avvelenata, eccone subito in cottura un'altra almeno altrettanto grave.

Sembra infatti che resti in piedi una piccola norma che risulterebbe altrettanto devastante per i contribuenti.

Di che si tratta? Con sentenza dello scorso 17 novembre, la numero 23397, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione avevano fissato a 5 anni il termine di prescrizione dei crediti erariali. Che fa il Governo? Ha deciso di introdurre una norma interpretativa al DPR 602/73 che riporta il termine a 10 anni.

Assurdo, significa consegnare perennemente il contribuente nelle mani dell'infernale macchina fiscale.

Gravissimo, poi, che tale modifica abbia effetto retroattivo e non dall'approvazione della legge, in palese violazione dello Statuto del Contribuente (rammenterei anche uno stralcio della delega fiscale approvata nel 2013, che all'articolo 1 recitava: "*Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale. I decreti legislativi sono adottati, nel rispetto dei principi costituzionali, in particolare di quelli di cui agli articoli 3 e 53 della Costituzione, nonché del diritto dell'Unione europea e di quelli dello statuto dei diritti del contribuente di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212, con particolare riferimento al rispetto del vincolo di irretroattività delle norme tributarie di sfavore……*")".

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

CONVEGNO AISOM "TRASPARENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E PROCEDURE ANTICORRUZIONE" - ROMA, 14 NOVEMBRE 2017

Su iniziativa del Senatore Franco Mirabelli e in collaborazione con

AISOM Associazione Nazionale delle Imprese

si invita all'evento

Trasparenza Amministrativa degli Enti e procedure anticorruzione

L'evento si propone di dibattere un tema di sempre grande attualità: la trasparenza e la legalità come elementi imprescindibili per l'ottimizzazione, la produttività e l'efficienza del lavoro pubblico (ma anche di quello privato e di impresa) in riferimento al Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 sulla revisione e semplificazione delle disposizioni di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza e in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni

Introduzione

Stefano Vergani	*Presidente AISOM – Associazione Nazionale delle Imprese*

Intervengono

Raffaele Cantone	*Presidente – Autorità Nazionale Anticorruzione (invitato)*
Cosimo Maria Ferri	*Sottosegretario di Stato – Ministero della Giustizia*
Franco Mirabelli	*Senatore PD – Membro della Commissione d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere*
Giancarlo Mazzuca	*Consigliere di Amministrazione – RAI*

Partecipano

Angelo Artale	*Direttore Generale – FINCO*
Laura Jannotta	*Presidente – Unione Nazionale Camere Civili*

Chairman Discussant

Udo Gümpel	*Corrispondente RTL e N-TV per l'Italia*

CONVEGNO

Martedì, 14 Novembre 2017

SENATO della REPUBBLICA
Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro
Piazza Capranica, 72
ROMA

16:00
Registrazione dei partecipanti
16:30
Apertura dei lavori, Introduzione e Tavola Rotonda
18:30
Chiusura dei lavori

Modalità di adesione

La partecipazione è gratuita

E' indispensabile confermare la propria presenza entro venerdì 10 novembre tramite e.mail: info@aisom.it

Si ringraziano

ORACLE · ASSITECA · Alifin Service · Wolters Kluwer

L'accesso alla sala – con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta – è consentito fino al raggiungimento della capienza massima. I giornalisti devono accreditarsi secondo le modalità consuete inviando un fax al numero: 06.6706.2947. Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FONDO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO: UN'INTERESSANTE INTERROGAZIONE

Riportiamo di seguito l'interrogazione in oggetto e la risposta del Governo su un tema di purtroppo certa attualità.

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. — Per sapere – premesso che: secondo l'apposita unità di missione, il fabbisogno complessivo delle opere contro il dissesto è un elenco di 11.108 interventi, per un fabbisogno di circa 29 miliardi di euro, ma il 90 per cento delle opere in elenco sono ancora da progettare; il piano finanziario 2015-2023, predisposto dall'unità di missione, passa attraverso l'indebitamento con le banche europee: a pagina 532 del piano nazionale pubblicato da Italiasicura, sono previsti con la Bei e la Ceb prestiti per 1 miliardo di euro. A confermare il tutto sono le dichiarazioni del vicepresidente della Bei, Dario Scannapieco: «Il Consiglio di amministrazione della Bei ha approvato un finanziamento di 800 milioni per progetti di messa in sicurezza sul territorio nazionale», consentendo il finanziamento di interventi (principalmente nelle zone del Nord Italia) tra i progetti esecutivi presenti negli archivi dell'unità di missione. A questi prestiti si dovrebbero affiancare 200 milioni di euro provenienti dalla Ceb; in merito ai piccoli e medi invasi, Italiasicura prevede la costruzione in 20 anni di 2.000 opere per un investimento totale di circa 20 miliardi di euro, confermato durante l'audizione in Commissione ambiente dei 6 settembre 2017 dalle dichiarazioni di D'Angelis, il quale ha dichiarato dell'esistenza del piano dei piccoli e medi invasi, specificando che a breve partirà lo stralcio di programma riguardante 84 progetti per un totale circa 500 milioni di euro, finanziati con mutui Bei; lo stesso Ministro interrogato ha più volte ribadito che «i fondi per il dissesto idrogeologico ci sono: sono circa due miliardi. Il vero nostro problema è spenderli» e che la responsabilità dei ritardi è nella Governance, posto che: «ci sono regioni che hanno molte difficoltà a spendere quei soldi»; risulta, quindi, incomprensibile per quale motivo gli italiani dovrebbero ripagare l'indebitamento miliardario e i relativi interessi con le banche europee con i fondi pluriennali individuati dalla ultima legge di bilancio: dato lo stanziamento già più volte dichiarato dal Governo, di circa 9 miliardi di euro da qui al 2023, di fondi ritenuti già disponibili e in considerazione del forte ritardo nella fase progettuale, quali iniziative si intendano assumere per evitare un ulteriore indebitamento in ambito europeo che appare una strategia poco opportuna nella lotta contro il dissesto e, nello specifico, quali interventi verrebbero avviati con i prestiti delle banche europee **(Interrogazione 5-12425 On. Daga).**

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento alle questioni poste, sulla base degli elementi acquisiti, si fa presente, in via preliminare, che l'esperienza maturata in questi anni nell'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ha evidenziato problemi di spesa da parte dei soggetti attuatori degli interventi (Presidenti di Regione), dovuti in parte a problemi di ordine burocratico e amministrativo ed in parte alla cronica mancanza di progettazioni di livello adeguato che sostengano le proposte di interventi sul territorio. Ad ogni modo, le risorse a disposizione per i prossimi anni, pari ad oltre 2,8 miliardi di euro, sono comunque compatibili e coerenti con l'attuale tiraggio della spesa e delle previsioni di andamento della stessa. Nella consapevolezza delle predette difficoltà, il Governo ha ritenuto necessario, peraltro, attivare con la Delibera Cipe n. 32/2015, successivamente regolamentato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016, un «Fondo di rotazione» di 100 milioni di euro destinato a garantire nel tempo l'avanzamento della progettazione di interventi per un importo di oltre 2 mld/euro al fine di renderli così cantierabili. Le risorse esistenti, in concorrenza con quelle ad oggi previste nel bilancio pluriennale del Ministero dell'ambiente, consentono allo stato di soddisfare il fabbisogno in materia di prevenzione. Le successive programmazioni e previsioni saranno individuabili a seguito dell'avanzamento delle attività finanziate con il predetto Fondo.
Allo stato attuale, pertanto, nessuna richiesta di finanziamento con la Bei e la Ceb, cui fanno riferimento gli Onorevoli Interroganti, è stata sottoscritta. Si segnala, comunque, con riferimento agli strumenti di finanziamento, che compito del Ministero dell'ambiente non è quello di occuparsi delle modalità con le quali si garantisce la provvista finanziaria richiesta, bensì quello di individuare il fabbisogno necessario.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

A.N.N.A. PRESENTE AL GIS 2017

L'Associazione **Anna** (*Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali)* è stata presente al Gis di Piacenza organizzando un Convegno il 6 ottobre mattina, che ha fatto registrare grande partecipazione.

Sotto, il tavolo dei Relatori tra i quali si riconoscono il rappresentante INAIL Ing. **Luigi Monica**, l'Ing. **Abdul Ghani Ahmad** del Ministero del Lavoro, il Dr. **Marco Cattabiani** della Fagioli, il Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture **Riccardo Nencini**, l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Piacenza **Paolo Garetti**, la Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Piacenza Ing. **Sabrina Freda** e la Presidente ANNA, **Daniela Dal Col**. Tra i Relatori anche l'Ing. **Carlo Costa** D.G. della A22.

Apprezzato anche l'intervento del rappresentante della Federazione Europea ESTA Dr. **Ton Kliijn**.

CODICE DELA STRADA: INCONTRO CON GLI UFFICI DEL MIT

Il 24 ottobre si è tenuto a Roma presso il Ministero delle Infrastrtture e dei Trasporti un incontro con la Struttura Tecnica del Vice Ministro Riccardo Nencini e con il Direttore Generale Arch. Mauro Vitelli (accompagnato tra gli altri dall'Ing. Mazziotta), in merito al Disegno di Legge Delega di Riforma del Codice della Strada (As 1638) che dopo un lungo fermo dovrebbe aver ripreso il suo iter di approvazione (confidiamo prima della fine della Legislatura!).

Tra i temi presentati alla Struttura del Ministero ed all'attenzione del Vice Ministro stesso e sulla cui centralità tutti i presenti hanno convenuto la cartellonistica e la pubblicità esterna, il soccorso stradale, i trasporti eccezionali, le dotazioni di sicurezza delle strade (segnaletica, barriere, i sistemi di drenaggio).

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

GRAVISSIMA INTERROGAZIONE PRO-CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI A FIRMA ARLOTTI (PD) ED ALTRI.

Ci chiediamo da un lato se i firmatari dell' Interrogazione 5-12568 presentata lo scorso 26 ottobre (*Onorevoli Arlotti, Maestri, Lodolini, Giacobbe, Amato, Carrescia, Oliverio, Fragomeli, Sgambato, Pinna, Miccoli, Brandolin, Venittelli, Gribaudo e Romanini*) e, dall'altro, i firmatari dell'Emendamento teso a svuotare il lavoro delle Camere ed a far tornare la quota
in-house al 60%, si rendano conto della gravità della posizione del Partito Democratico su questo tema.
Speriamo di no, perché diversamente sarebbe peggio.
Dopo un iter lunghissimo e complesso il Parlamento, resistendo a "tirate di giacca" le più disparate, è riuscito a portare la soglia limite dell'"*in-house*" (cioè la possibilità di dare senza gara lavori pubblici a se stessi, perché di questo si tratta) ad un massimo del 20% (che è già ultroneo rispetto alle regole Comunitarie).
Poi i signori delle autostrade, in perfetto accordo con i Sindacati (o viceversa, è lo stesso), hanno provato ad escludere i lavori di manutenzione dal suddetto tetto. Ed anche questo tentativo è rientrato non senza fatica.

Poi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto "spiegazioni" sull'inizio dell'applicazione di tale nuova disciplina: la vicenda è paradossale. E per fortuna che c'è Anac, sarebbe da dire, che ha risposto chiaramente al singolare dubbio del Ministero delle Infrastrutture circa la decorrenza dell'applicazione del suddetto limite del 20% all'*in-house* che, secondo il Mit, sarebbe stato applicabile - con lettura iperfavorevole per i Concessionari - alquanto dopo rispetto al vigore della norma 18 aprile 2018, dovendosi per la suddetta data procedere alla semplice presentazione di un piano di adeguamento alla norma medesima (!).
Ora tornano alla carica. **Aspettiamo ansiosi la risposta del Ministro Delrio all'interrogazione 5-12568 di cui sopra.**
Qui dobbiamo intenderci una volta per tutte.
Vogliamo difendere i lavoratori e le imprese o "quei lavoratori" e "quelle imprese"? Destrutturare un settore dicono gli interroganti?! Ma di che parliamo? Anni di in-house, quelli sì, hanno destrutturato le piccole imprese e le professionalità (sono imprese e lavoratori anche quelli) escluse dalla concorrenza a causa di queste "normative".
Non si capisce (o meglio lo si capisce benissimo) perché i lavori li debbano fare sempre gli stessi (se sono da fare si faranno ma non è obbligatorio siano eseguiti dalle stesse aziende e dalle stesse maestranze).
O non è così?.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA RINNOVABILI FINCO

LETTERA DEL PRESIDENTE ANIGHP AGLI ONOREVOLI ZARATTI, ZACCAGNINI, LAFORGIA E FOSSATI

Pubblichiamo di seguito la lettera che **Alberto Stella, Presidente Anighp,** (Imprese di geotermia a bassa entalpia) ha scritto anche in relazione alla mozione g20.200 alla Legge Europea 2017, agli Onorevoli **Zaratti**, **Zaccagnini**, **Laforgia** e **Fossati** che hanno presentato una interpellanza parlamentare sulla geotermia.

"Illustrissimi Onorevoli,
scrivo con piacere in merito all'interrogazione parlamentare presentata dalle SS.LL. il 10 ottobre, in materia di Strategia Energetica Nazionale e di energie rinnovabili, per condividerne totalmente i contenuti e per esprimere il nostro vivo apprezzamento verso questa iniziativa.

L'Associazione AnigHP, si batte da anni nel tentativo di portare all'attenzione dei decisori politici l'infima considerazione che ha la geotermia a bassa entalpia (o geoscambio) nel nostro Paese rispetto a tutti gli altri paesi europei avanzati, a favore dei grossi impianti geotermoelettrici ad alta entalpia con i quali spesso vengono confusi gli impianti per la climatizzazione.

Porto alla loro attenzione anche la mozione presentata in Senato dai Sen. Gambaro e Barani, dopo la conferenza di Firenze sulla Geotermia organizzata da IRENA, Mi.SE, Ministero dell'Ambiente e Ministero degli Affari Esteri, dove ancora una volta si chiede di incentivare solo i grossi impianti geotermoelettrici (con implicazioni ambientali ben più impattanti del geoscambio!), dimenticando la bassa entalpia, la quale potrebbe dare un fondamentale contributo in termini di riduzione delle emissioni, oltre ad essere una tecnologia particolarmente efficiente e rinnovabile.
In allegato è presente anche la posizione di AnigHP sulla mozione G 20.200, trasmessa da FINCO, la nostra Federazione di riferimento, ai Senatori che l'hanno presentata.

L'Associazione che rappresento è a disposizione per ogni informazione riguardante il mercato italiano ed europeo degli impianti geotermici con pompa di calore, nella speranza di poter dare un contributo utile e trasparente, relativamente a questo settore assolutamente di nicchia (anche se, ahimè, la parola giusta sarebbe sottosviluppato…), che potrebbe dare invece ottimi frutti per il Paese in termini ambientali, occupazionali e di sviluppo sostenibile.

Ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti.

Alberto Stella"

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA EFFICIENZA ENERGETICA

SBAGLIATO EQUIPARARE IL BONUS PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA A QUELLI PER LE SEMPLICI RISTRUTTURAZIONI. FINCO SCRIVE AL MINISTRO GALLETTI ED AL MINISTRO CALENDA DUE LETTERE ANALOGHE

Il Presidente

Roma, 23 ottobre 2017 – Prot. 136/Pres/it

Illustre
Dr. Carlo Calenda
Ministro dello Sviluppo Economico
Via Molise 2 - 00187 Roma

Anticipata via mail:
segreteria.ministro@mise.gov.it
segreteria.capogabinetto@sviluppoeconomico.gov.it

Illustrissimo Signor Ministro,

sta circolando una bozza del Ddl Bilancio che, fra gli altri provvedimenti contiene le seguenti ipotesi:

- Il bonus del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica (tra cui quelli di sostituzione dei serramenti, delle schermature solari, delle caldaie e delle pompe di calore) sarà prorogato fino al 31.12.2018 ma con la riduzione dell'aliquota dall'attuale 65% al 50%.
- Le detrazioni per le ristrutturazioni edilizie saranno prorogate di un anno al 50%.

Sarebbe un grave errore equiparare l'Ecobonus per serramenti, schermature solari solari e caldaie a quelli per le semplici ristrutturazioni.

Sarebbero infatti equiparati alla stessa aliquota di detrazione interventi di riqualificazione energetica che necessitano di certificazione prestazionale con interventi di semplice ristrutturazione edilizia che possono essere attivati senza verifica dei requisiti prestazionali dei componenti, consentendo, di fatto, l'installazione di componenti non in grado di assicurare efficientamento energetico.

Perché il consumatore italiano dovrebbe accedere al bonus energetico per sostituire componenti comunque agevolati dalla stessa aliquota di detrazione con una procedura significativamente semplificata come quella per le semplici ristrutturazioni, che consente – fra l'altro- di comprare prodotti a prezzi inferiori a quelli dei componenti prestazionalmente validi?.
Il Ministero dell'Ambiente ha riflettuto su questo aspetto dai sicuri e negativi risvolti ambientali?

In questo modo, non solo si infliggerebbe un colpo durissimo alla Filiera industriale ed alle imprese italiane che hanno, in questi anni difficili, investito per migliorare continuamente le prestazioni dei loro prodotti in chiave energetica, ma si vanificherebbe anche il contributo fondamentale avuto dagli stessi prodotti nel percorso dell'Italia verso il raggiungimento degli obiettivi complessivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati per il 2020.

ACMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)

AFIDAMP (Ass. dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti)

AICAP (Ass. Aziende Italiane Cartelli e Arredi Pubblicitari)

AIF – FIAS (Ass. Imprese Fondazioni - consolidamenti – Indagini nel sottosuolo)

AIPAA (Ass. Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica)

AIPE (Ass. di Imprese di Pubblicità Esterna)

AIIT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)

AISES (Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)

AIZ (Ass. Italiana Zincatura)

ANACI (Ass. Naz. Amministratori Condominiali e Immobiliari)

ANACS (Ass. Naz. Aziende di cartellonistica Stradale)

ANCSA (Ass. Naz. Centri Soccorso Autoveicoli)

ANFIT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)

ANIGHP – FIAS (Associazione Naz. Impianti Geotermia Heat Pump)

ANIDA (Associazione Naz. Imprese Difesa Ambiente)

ANIPA - FIAS (Ass. Naz. e Imprese Pozzi per Acqua)

ANISIG – FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche)

ANNA (Ass. Naz. Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali)

ARCHEOIMPRESE (Aziende Italiane che operano nel settore dell'archeologia)

ARI (Ass. Restauratori d'Italia)

ASSINGEO (Ass. Industrie Naz. Geosintetici)

ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)

ASSOBON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici)

ASSOFRIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)

ASSOIDROELETTRICA (Ass. Produttori Idroelettrici)

ASSOROCCIA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe)

ASSOVERDE (Ass. Italiana Costruttori del Verde)

CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)

FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)

FIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)

FIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)

FISA (Fire Security Association)

PILE (Produttori Installatori Lattoneria Edile)

PROMOACCIAIO (Fondazione Promozione Acciaio)

SISMIC (Ass. Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato)

UNICMI (Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)

UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE - SEV (Fed. dell'Energia Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige)

ZENITAL (Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....CONTINUA

Per questo chiediamo lo stralcio della riduzione dell'aliquota di detrazione al 50% con la conferma dell'attuale aliquota del 65%.

Non è infatti pensabile che vengano penalizzati i componenti che in 10 anni di bonus fiscali hanno rappresentato la quota più significativa di apporto al risparmio energetico degli edifici (nel solo 2016, su 360.000 domande circa il 75% hanno riguardato infissi e schermature solari).

Al contrario il settore è pronto a raccogliere la sfida di un maggior impegno e un maggior contributo in questo percorso proponendo invece, che fra i parametri richiesti per l'ottenimento delle detrazioni del 65% vengano inseriti requisiti come la classe di permeabilità all'aria e la esecuzione a regola d'arte della posa in opera che rappresenterebbero nuovi elementi ulteriormente qualificanti per la riduzione delle dispersioni energetiche del patrimonio edilizio nazionale.

In conclusione: escludere serramenti, schermature solari, caldaie e pompe di calore dal 65% - in un Paese che ormai, e stabilmente, investe più per difendersi dal caldo che dal freddo - significa arrestare un circolo virtuoso, penalizzare le industrie italiane che tanto hanno investito nella progettazione e nella realizzazione di prodotti sempre più performanti e compiere un passo indietro all'affermazione di un'edilizia di qualità certificata (e nel percorso di emersione del nero).

Confidando in una Sua riflessione sul tema, restiamo a disposizione per eventuali auspicati approfondimenti.

Con i migliori saluti.

Sergio Fabio Brivio

F.IN.CO
Via Brenta, 13 - Roma 00198
Tel. 06 8555203 - Fax.06 8559860
finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org
C.F. 96308870581

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

L'APPROFONDIMENTO

CASSA EDILE - LA LETTERA DI UN ARTIGIANO APPROFONDIRE

SPETT.LE FINCO,

sono un artigiano serramentista e posatore della provincia di Milano e ho due operai alle mie dipendenze. A questi due operai sono costretto da sempre ad applicare il contratto CCNL dell'edilizia anche se non mi è ben chiaro perché non possa inquadrarli con un altro contratto considerato che svolgono per lo più lavorazioni di carpenteria. Posso lavorare senza utilizzare questo contratto?

Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata quando, un mio collega, mi ha detto che io tutti i mesi contribuisco a finanziare l'associazione privata ASSIMPREDIL ANCE senza che io lo e sia consapevole. Io, come artigiano, sono contrario alle politiche e azioni che porta avanti tale associazione e non capisco del perché io la debba finanziare. Ma penso non sia vero anche perché confrontandomi con altre piccole e medie imprese nessuno ne sa nulla.

Ho provato a chiamare la Cassa Edile ma le risposte sono state elusive e non chiare.

A questo punto ho recuperato dal sito della stessa cassa Edile di Milano le seguenti tabelle a cui sono assoggettato obbligatoriamente, che spaventano e che sono opprimenti e mi sa servono più a chi le crea che a noi:

In vigore dal 1° ottobre 2016

Imprese con requisiti A senza sgravio A.P.E.

DESCRIZIONE	% A CARICO DATORE DI LAVORO	% A CARICO LAVORATORE	TOTALE
Anzianità Professionale Edile (1)	3,500%	-	3,500%
Fondo MIPI (2)	0,100%	-	0,100%
Istruzione professionale	1,000%	-	1,000%
Fondo per la formazione dei giovani imprenditori edili industria (3)	0,150%	-	0,150%
Fondo per la sicurezza	(§) 0,200%	-	(§) 0,200%
Quota territoriale adesione contrattuale	0,741%	0,741%	1,482%
Quota nazionale adesione contrattuale	0,222%	0,222%	0,444%
Previdenze sociali (4)	2,083%	0,417%	2,500%
Lavori usuranti e pesanti (5)	0,100%	-	0,100%
TOTALE	8,096%	1,380%	9,476%

Mi sono confrontato con il mio collega di cui sopra e mi ha confermato che le quote di adesione contrattuale vanno praticamente incassate da ASSIMPREDIL ANCE e i tre sindacati di categoria. Spero non sia vero!!!! Sarebbe uno scandalo e soprattutto non conosciuto dai più.

Considerando che la massa salariale incassata da Cassa Edile Milano è grande, di circa 400.000.000 euro all'anno (dati 2016) vuol dire che ASSIMPREDIL ANCE incassa poco meno di 5 milioni di euro ogni anno???

Spero davvero di no. Come li utilizzerebbe? Per quali finalità utili alla mia causa? Anche perché mi risulta (e spero che anche questo non sia vero) che l'associazione ha poche centinaia di associati su migliaia di imprese e migliaia di artigiani i cui contributi confluiscono allo stesso ed unico mare. Poche imprese gestiscono un patrimonio ingente generato dal lavoro di chi non ha alcun interesse con le finalità e azioni con tale Associazione privata porta avanti.

Inoltre, vedo spesso che le imprese iscritte ad ASSIMPREDIL ANCE siano praticamente delle immobiliari avendo mediamente pochissimi operai alle loro dipendenze. Anche questo mi sembra impossibile e sono certo sia un mio errore considerato che tale associazione si definisce quale quella delle imprese costruttrici… ma che costruisci con tre operai???!!! E *quanto contribuisci alla famosa massa salariale con tre operai???*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...CONTINUA

E soprattutto se credi nel sistema dal quale ti alimenti così copiosamente perché non contribuisci se non in una infinitesimale percentuale (considerato che la massa salariale viene calcolata sulle ore lavorate dagli operai che utilizzano il relativo contratto nazionale) ???

Vorrei sentirmi libero di associarmi con veri costruttori edili e vorrei non finanziare un'associazione privata se non lo voglio!

Chiedo il vostro aiuto e chiedo possiate fare chiarezza su quanto sopra nel rispetto e dignità di chi ogni giorno contribuisce con il proprio sudore alla reale ed onesta crescita della nostra edilizia.

Spero davvero che possiate dirmi che tutto quanto sopra, confermatomi da un collega, non sia da decenni la realtà!

Grazie per quanto vorrete verificare sul tema.

M.T. Un piccolo artigiano dell'hinterland milanese.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

lettere

ALITALIA: SOLITA INTOLLERABILE PRESA IN GIRO

"Il comunicato stampa del 13 ottobre u.s. del Consiglio dei Ministri viene tra l'altro riportato:
"è esteso sino al 30 aprile 2018 il termine per l'espletamento delle procedure di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia e delle altre società del medesimo gruppo in amministrazione straordinaria, che sono in corso di svolgimento. Il prestito statale oneroso, […] è conseguentemente integrato per il tempo (fino al 30 settembre 2018) e nella misura necessaria (300 milioni di euro) a garantire la continuità del servizio di trasporto aereo sino all'effettivo trasferimento dei complessi aziendali. La misura si è resa necessaria anche in ragione dell'evoluzione del contesto di mercato nell'ambito del quale sono in corso di svolgimento le predette procedure''.
Al di là delle parole felpate (integrato non aumentato, l'evoluzione del contesto del mercato...) sono altri soldi ad Alitalia che non rivedremo, per un azienda che riesce a collocarsi anche dopo la Norwegian Air (compagnia di bandiera di un Paese di 4.800.000 abitanti, meno del solo Lazio) quanto a milioni di passeggeri annui trasportati.
Vergogna."

A.S. Roma

LO SPERPERO DI BANCA ETRURIA (E MONTE PASCHI DI SIENA)

"Non voglio sparare sulla Croce Rossa, ma non è possibile non rimanere allibiti di fronte a un simile sperpero. La mala gestione di Banca Etruria ammonta a quasi mezzo miliardo di euro, derivante da diverse politiche perseguite: solo il filone dell'erogazione dei crediti ha portato a 112 milioni usciti e mai rientrati.
Per non parlare dei maxi prestiti erogati senza seguire le procedure standard… Gli amministratori non si sono accorti della gravità della situazione?
Si legge che "nel periodo 2013-2014 quando la banca è già nel mirino di Bankitalia vengono spesi in consulenze ben 15 milioni di euro", ed ora con la causa al Tribunale civile di Roma si cerca di recuperare parte del patrimonio sperperato dai 37 ex amministratori citati.
E tutto questo mentre il credito alle pmi continua ad essere spesso una chimera.
E senza parlare del Monte dei Paschi che in borsa forse oggi vale la metà di quanto la Stato (cioè noi) ha pagato per salvarlo a quanto si apprende dai giornali. E, non ci si crede, il Sindaco di Siena continua a dire che la banca deve guardare più alla citta, cioè al proprio ombelico: ciò che è stato proprio il principale motivo dei soldi che adesso tutti gli italiani sono costretti a mettere per ripianare l'operato di questi signori (e che se passa l'ipotesi di intervento di salvataggio da parte di Poste Italiane, metteranno tre volte! Anche basta).

F. T. Firenze

GLI IMPRENDITORI E LA BUROCRAZIA

Ci sono stati segnali, anche tanti, di buona volontà, a partire da alcune disposizioni della legge Madia. Ma non c'è nulla da fare, purtroppo, siamo ancora ingabbiati in una architettura burocratica che definire un fardello è poco. Gli imprenditori lottano continuamente contro l'inefficienza dello Stato.

Le imprese soffrono per la mancanza di norme chiare e che semplifichino. Al di là delle parole, delle leggi sulle Pmi, i piccoli imprenditori - vera (unica?) colonna del Paese - continuano ad essere praticamente invisibili.

V.M. Bologna

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione e, talvolta, di sintesi. In ogni caso Finco, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso. In questo caso però non possiamo esimerci da appoggiare le tematiche sollevate.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DA ACCREDIA

SCADE TRA UN ANNO LA TRANSIZIONE ALLE NORME ISO 9001:2015 E ISO 14001:2015

Entro il 15 settembre 2018 tutte le organizzazioni certificate per i sistemi di gestione per la qualità e per i sistemi di gestione ambientale dovranno aggiornare la propria certificazione ai requisiti delle nuove versioni delle norme **ISO 9001:2015** e **ISO 14001:2015**.

Da tale data, le certificazioni emesse in conformità alle precedenti edizioni delle norme non saranno più valide, con possibili ripercussioni negative sulla circolazioni dei prodotti e servizi sul mercato nazionale e internazionale.

Ad oggi, più di 1 milione e 300mila organizzazioni pubbliche e private in quasi 200 Paesi hanno scelto le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001.

La nuova norma ISO 9001, in particolare, promuove un maggior coinvolgimento della Direzione nel sistema di gestione, introduce il risk-based thinking e allinea la policy e gli obiettivi del sistema di gestione per la qualità alla strategia dell'organizzazione.

Le modifiche alla norma ISO 14001, invece, sono focalizzate su alcuni elementi chiave, quali la salvaguardia dell'ambiente e il miglioramento delle prestazioni ambientali, la prospettiva del "ciclo di vita" e la leadership ambientale dell'impresa.

Le organizzazioni che non hanno ancora effettuato la transizione devono contattare l'Organismo di certificazione di riferimento, per adeguare il proprio sistema di gestione ai nuovi requisiti.

Consiglio Direttivo Accredia del 10 ottobre u.s.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI PUBBLICATE DAL 23 SETTEMBRE AL 24 OTTOBRE 2017

A seguito della collaborazione con UNI - *Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal (numero, titolo e link di approfondimento sul catalogo UNI).

Ricordiamo in proposito che, attraverso uno specifico accordo FINCO/UNI, è possibile per il 2017 visualizzare tutte le norme al costo di 300 euro annui oltre iva (per ulteriori informazioni Dott.ssa Anna Danzi *a.danzi@fincoweb.org*).

UNI EN 16508	Attrezzature provvisionali di lavoro - Copertura ed incapsulamento temporanei delle costruzioni - Requisiti prestazionali e di progettazione
UNI EN 16778	Guanti di protezione - Determinazione della Dimetilformammide nei guanti
UNI ISO 22846-2	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute – Sistemi di accesso su fune – Parte 2: Codice di buona pratica
UNI EN ISO 3745	Acustica - Determinazione dei livelli di potenza sonora e dei livelli di energia sonora delle sorgenti di rumore mediante misurazione della pressione sonora - Metodi di laboratorio in camere anecoica e semi-anecoica
UNI EN ISO 28927-2	Macchine utensili portatili - Metodi di prova per la valutazione dell'emissione vibratoria - Parte 2: Avvitatori, avvitadadi e cacciaviti
UNI/TS 11688	Criteri di qualificazione e impiego del conglomerato bituminoso di recupero proveniente dalla rimozione di pavimentazioni esistenti
UNI EN 13553	Rivestimenti resilienti per pavimentazioni - Rivestimenti per pavimentazioni di polivinilcloruro per aree umide speciali - Specifiche
UNI EN 13845	Rivestimenti resilienti per pavimentazioni - Rivestimenti per pavimentazioni a base di policloruro di vinile con resistenza avanzata allo scivolamento - Specifica

UNI EN ISO 11378-2	Rivestimenti tessili per pavimentazioni - Prove di sporcatura in laboratorio - Parte 2: Prova del tamburo
UNI EN ISO 20274	Smalti porcellanati - Preparazione dei campioni e determinazione del coefficiente di dilatazione termica
UNI EN ISO 2082	Rivestimenti metallici e altri rivestimenti inorganici - Rivestimenti elettrolitici di cadmio con trattamenti supplementari su ferro o acciaio
UNI EN ISO 2360	Rivestimenti non conduttori su metalli base non magnetici - Misurazione dello spessore del rivestimento - Metodo delle correnti indotte sensibili a variazione di ampiezza

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

UNI EN 12101-2	Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 2: Evacuatori naturali di fumo e calore
UNI EN ISO 12354-1	Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti – Parte 1: Isolamento dal rumore per via aerea tra ambienti
UNI EN ISO 12354-2	Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti - Parte 2: Isolamento acustico al calpestio tra ambienti
UNI EN ISO 12354-3	Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti - Parte 3: Isolamento acustico dal rumore proveniente dall'esterno per via aerea
UNI EN ISO 12354-4	Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti – Parte 4: Trasmissione del rumore interno all'esterno
UNI EN ISO 13943	Sicurezza in caso di incendio - Vocabolario
UNI CEN/TS 12697-51	Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 51: Prova di resistenza al taglio della superficie
UNI EN 16750	Installazione fisse antincendio - Sistemi a riduzione di ossigeno - Progettazione, installazione, pianificazione e manutenzione
UNI EN 1982	Rame e leghe di rame - Lingotti e getti
UNI EN 14988	Seggioloni per bambini - Requisiti e metodi di prova
UNI EN 16864	Accessori per serramenti - Lucchetti meccatronici - Requisiti e metodi di prova
EC 1-2017 UNI EN 12453	Porte e cancelli industriali, commerciali e da garage - Sicurezza in uso di porte motorizzate - Requisiti e metodi di prova

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8550860

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Gramuglia
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AFIDAMP
Associazione dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti
Presidente: Virna Re
Vice Presidente e AD: Bruno Ferrarese
AD Afidamp Servizi: Toni D'Andrea
Segretario: Stefania Verrienti

AICAP
Associazione Aziende Italiane Cartelli ed Arredi Pubblicitari
Presidente: Paolo Buono
Vice Presidente: Giuseppe Stripoli
Segretario Nazionale: Paolo Molari
Direttore Generale: Angela Pirrone

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo

AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Ettore Corsale

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Gherardi
Vice Presidente: Toni Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Ulivi
Vice Presidenti: Riccardo Carrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vinchi

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Riccobono
Vice Presidente: Giuseppe Caldarera, Ugo Bottarelli

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Finizio

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaggia

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Bruno Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Marco Rossi
Direttore Tecnico: Piero Maritotto

ANIDA
Associazione Nazionale Impresa Difesa Ambiente
Presidente: Adele Piera Marelli
Vice Presidente: Casarina Ferruzzi
Vice Presidente: Massimo Lamperti

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontalto

ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Claudio Guareschi

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Calastri
Vicepresidenti: Monica Grandi, Luca Mandolesi

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Kristian Schneider
Vice Presidente: Irene Zuliani
Segretario: Paola Conti

ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Maurizio Bottaro, Marino Faini

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Giamantonio Massaroti
Consigliere: Stefano Gensini

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOIDROELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: Paolo Pinamonti
Direttore Generale: Paolo Taglioli

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Miana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maisto
Vice Presidente: Pasquale Gervasini
Segretario Generale: Federico Ospital

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Misiti

FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Bucci, Claudio Guareschi

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

AIF – FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Ariotti

ANIC HP – FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia – Heat Pump
Presidente: Alberto Stella

ANISIG – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Mauro Burlo

FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
Presidente: Walter Righini
Vice Presidente: Manfred Fuchs, Carlo Rinaldi
Direttore: Vincenzo Colla

FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomassetti
Direttore: Dario Di Santo

FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Marco Parrino

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Carmine Bilo
Direttore Generale: Stefano Maura Morselli

PILE
Produttori Installatori Lamiera Edile
Presidente: Fabio Menegoni
Tesoriere: Palmiro Bertoli

SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
Presidente: Donatella Cerzani
Direttore: Roberto Iraccani

UNICMI (Acai+Unesai)
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Riccardo Cashi
Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarano
Direttore Generale: Pietro Ciriello

UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Ignazio S. Lanzini

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SBV
Federazione dell'Energia
Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige
Presidente: Fuchs Hanspeter

ZENITAL
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore
Presidente: Luca Mazzola
Vice Presidente: Raffaele Sangiamiglio
Direttore: Giuseppe Cattrisi

ACI
Presidente: Angelo Stacchi Damiani

ANAS Spa - Azienda Naz. Autonoma delle Strade
Presidente: Gianni Vittorio Armani
Direttore Relazioni Istituzionali: Emanuela Poli

GRID PARITY 2 SRL
Presidente: Giovanni Simoni
Vice Presidente: Vito Umberto Kravell, Luciano Brandoni
Direttore: Vito Umberto Kravell

IN&OUT
Presidente: Angelo L'Angelotti
Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO
Direttore Generale: Sergio Fabio Brivio

LAPI - Laboratorio Prevenzione Incendi Spa
Presidente: Massimo Bonini
Vice Presidenti Cda e Consiglieri: David Boschi e Luca Ermini

NEXTSTRATEGY
Amministratore delegato: Nella Carmina Grisanti
Direttore e Consigliere Delegato Pro Academy: Roberto Moran

S.T.A. DATA SRL
Amministratore Delegato: Adriano Casagrande
Direttore Segretario: Simonetta Vasi

TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI
Presidente: Carlo Tagliabri
Vice Presidente: Andrea Ferrara, Vito Donato Grippa

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associati

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

Sergio Fabio Brivio
Presidente

Carla Tomasi
Vice Presidente Vicario

Daniela Dal Cal
Consigliere Incaricato Filiera Macchine e Attrezzature

Fabio Gasparini
Consigliere Incaricato Settore Associativo

Gabriella Chiarelli
Consigliere Incaricato Organizzazione e Filiere

Walter Righini
Consigliere Incaricato Filiera Rinnovabili

Lino Sarola
Consigliere Incaricato della Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale

Angelo Arnale
Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

CITATI IN QUESTO NUMERO

- Amato Maria (Onorevole PD)
- Ahmad Abdul Ghani (Ministero del Lavoro)
- AISOM (Associazione Nazionale delle Imprese)
- Alitalia
- Arlotti Tiziano (Onorevole PD)
- Artale Angelo (DG Finco)
- ASSIMPREDIL ANCE
- Banca d'Italia
- Banca Etruria
- Barani Gesto (Senatore)
- Brandolin Giorgio (Onorevole PD)
- Brivio Sergio Fabio (Presidente Finco)
- Cantone Raffaele (Presidente ANAC)
- Carrescia Piergiorgio (Onorevole PD)
- Capezzone Daniele (Onorevole)
- Cattabiani Marco (Fagioli Spa)
- Costa Carlo (Direttore Generale Tecnico A22)
- Daga Federica (Deputatoa5 stelle)
- Dal Col Daniela (Presidente ANNA)
- Ferri Cosimo Maria (Sottosegretario di Stato-Min. Giustizia)
- Fossati Filippo (Deputato MPD)
- Fragomeli Gianmario (Onorevole PD)
- Freda Sabrina (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri Piacenza)
- Gambaro Adele (Senatrice)
- Garetti Paolo (Assessore del Comune di Piacenza)
- Gasparini Fabio (Presidente ASSITES)
- Gherardi Gabriella (Presidente AISES)
- Giacobbe Anna (Onorevole PD)
- Gibiino Vincenzo (Senatore)
- Gribaudo Chiara (Onorevole PD)
- Gumpel Udo (Giornalista corrispondente tedesco NTV)
- Jannotta Laura (Presidente Unione Nazionale Camere Civili)
- Kliijn Ton (Direttore Generale ESTA
- Laforgia Francesco (Deputato MPD)
- Lodolini Emanuele (Onorevole PD)
- Madia Marianna (On. Ministro)
- Maestri Patrizia (Onorevole PD)
- Mazzucca Giancarlo (Consigliere amministrazione RAI)
- Miccoli Marco (Onorevole PD)
- Mirabelli Franco (Senatore PD)
- Monica Luigi (INAIL)
- Nencini Riccardo (Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)
- Norwegian Airlines
- Oliverio Nicodemo Nazzareno (Onorevole PD)
- Righini Walter (Presidente FIPER)
- Romanini Giuseppe (Onorevole PD)
- Setola Lino (Presidente Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale Finco)
- Sezioni Unite Corte di Cassazione
- Sgambato Camilla (Onorevole PD)
- Stella Alberto (Presidente Anighp)
- Tomasi Carla (Vice Presidente Vicario Finco)
- UNICMI (Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)
- Venittelli Laura (Onorevole PD)
- Vergani Stefano (Presidente AISOM)
- Zaccagnini Adriano (Deputato M5S)
- Zaratti Filiberto (Deputato MPD)

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel. 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*